

Relazione Congressuale del Presidente Territoriale Concetta Sapienza

La nostra stagione congressuale, massima espressione di democrazia, si svolge in un periodo molto travagliato della vita politica, sociale ed economica italiana.

La crisi finanziaria ed economica di cui ne parlavamo già quattro anni fa, si è ulteriormente aggravata, trasformandosi in crisi sociale e crisi dei valori.

I diritti acquisiti a cominciare dal lavoro, dalla salute, dall'istruzione, sono stati messi in discussione: siamo di fronte ad un indebolimento dei legami sociali.

Le manovre economiche adottate che incidendo pesantemente sul reddito delle famiglie, accentuano le disuguaglianze sociali, stanno dando vita ad una società dove i cittadini sempre più incontreranno grandi difficoltà per il soddisfacimento dei propri bisogni.

Occorre rafforzare ad ogni livello forme di rappresentanza che siano incisive sul piano sociale per far sì che non vengano distolte le risorse destinate al welfare e richiedere alle istituzioni a tutti i livelli impegni sempre maggiori per attuare politiche sociali atte a rafforzare i servizi destinati alla collettività.

La UISP è dentro questo vortice di avvenimenti sociali e politici ed ora più che mai è chiamata a svolgere un ruolo attivo al servizio della comunità, per offrire a ciascuno tutte le opportunità atte a garantire la difesa dei suoi diritti come individuo e come membro della società.

Lo Sportpertutti come mezzo che concorre alla formazione di personalità armoniche ed equilibrate, che pone le basi per un'apertura a valori più alti quali la cultura, la partecipazione sociale e la ricerca di significati che vanno oltre gli aspetti materiali della vita.

Attraverso le attività sportive, le persone si incontrano, si confrontano, si sostengono, instaurano rapporti di amicizia, sono solidali tra di loro, imparano a rispettare le regole proprie della comunità della quale fanno parte.

Questa importante giornata dà a tutti noi l'opportunità di riflettere su ciò che sta accadendo nel nostro Territorio e di confrontarci sulle politiche, sulle strategie, sul domani della nostra Associazione, sul ruolo dello sportpertutti nel prossimo futuro, un futuro in continua trasformazione.

Per fare ciò, dobbiamo riconoscere quello che è stato fatto in questi quattro anni, perché il futuro non può essere scisso dal passato.

Oggi si conclude un percorso nel quale il principale obiettivo è stato il porre al centro della nostra progettualità formativa e sportiva il valore della persona.

La persona non intesa quale entità astratta dalla collettività, bensì parte integrante di essa e in essa riconosciuta.

Abbiamo fatto delle scelte non subito comprese forse perché troppo innovative, ma che alla fine hanno superato i risultati che noi stessi ci eravamo proposti.

Questi risultati li abbiamo ottenuti già dal corso di formazione per arbitri, che ha formato un gruppo di soci utenti del DSM tra cui uno di loro oggi svolge il suo ruolo in molte partite, per proseguire con il Progetto "Sportiva.....mente" che ha dato l'opportunità ad altri utenti di

intraprendere un'esperienza di operatore sportivo affiancando nella pratica i nostri allenatori facendo così emergere le proprie capacità, quindi non semplici fruitori ma protagonisti nella formazione.

Oggi più che mai siamo fortemente convinti del valore dello sport come "produttore di valore" capace di far ri-scoprire la centralità della persona e della socialità, tant'è che questa nostra idea di sport prosegue con la partecipazione al progetto nazionale "Capitan Uncino: in mare aperto per tutte le abilità" che darà l'occasione a ragazzi con diverse abilità, attraverso la costruzione di una barca, di dimostrare le proprie competenze, acquisire un proprio ruolo in un gruppo organizzato con l'assunzione di responsabilità e con il riconoscimento e l'accettazione dei propri e degli altrui limiti.

Il nostro cammino quadriennale ci ha visti inoltre impegnati, insieme ad altri comitati Territoriali UISP operanti in territori di confine dal Friuli alla Liguria, nel "Progetto Oltrefrontiera" con il coinvolgimento degli Enti di Promozione Sportiva dei paesi europei confinanti e dei Dipartimenti Internazionale e Ambiente della UISP.

E' stata questa un'occasione per la UISP di dimostrare di essere un'unica Associazione e che scelte fondamentali come la cooperazione, la multiculturalità, il rispetto dell'ambiente possono essere condivise anche e soprattutto con esperienze, culture e territori diversi.

Le attività sportive realizzate nell'ambito del progetto sono state arricchite dai racconti dei nostri anziani che popolano le valli del territorio alpino: un incontro tra il passato il presente e il futuro, un incontro tra generazioni che dialogano con la consapevolezza della necessità di esserci entrambi per percorrere la vita.

Incontri che generano valori che ritroviamo nello sport.

I valori dello sport sono molti e molti di questi sono riportati sulla tessera associativa di questo anno. Ma su un ulteriore valore vorrei soffermarmi: la legalità.

In questi anni abbiamo condiviso un percorso insieme ai dirigenti e soci di una nostra associazione impegnata anche sul fronte della legalità, supportando il loro impegno nell'organizzazione di incontri informativi e formativi rivolti ai ragazzi delle scuole medie e superiori e alle loro famiglie.

E' importante proseguire in questo percorso perché crediamo che per contribuire alla ricostruzione del nostro Paese possiamo farlo solo da cittadini consapevoli.

Seppur coscienti che il cammino per intrecciare i valori dello sport al valore della legalità è molto difficoltoso e lungo, è un cammino che vogliamo e dobbiamo proseguire quotidianamente attraverso lo sport.

Un'opportunità per confrontarci con questa nostra idea di legalità ci è offerta anche dalla recente costituzione del coordinamento provinciale di "LIBERA" che, con una rete di Associazioni sociali ha istituito un tavolo di lavoro: l'impegno del futuro gruppo dirigente dovrà essere quello di farne parte a livello locale.

Non possiamo parlare di Sport senza parlare delle nostre Associazioni.

Le nostre società sportive costituiscono il tessuto della nostra Associazione e sono loro che ne legittimano l'esistenza.

Sono il primo punto di incontro che i cittadini hanno con la UISP, sono loro nella loro quotidianità, i recettori dei bisogni sociali, i percettori della mutazione della domanda della pratica sportiva e motoria.

Ma sono anche loro che in questo momento insieme alle famiglie subiscono le conseguenze della crisi in atto, una crisi che ha ridotto e sempre più ridurrà le risorse e ciò condurrà inesorabilmente le società sportive a dover modificare il loro operare.

La UISP a tutti i livelli dovrà essere capace di supportarle e incoraggiarle a trovare risposte adeguate

Sarà necessario che tutti mettano in campo le proprie specificità, investire nella formazione e nella progettazione per essere capaci di interpretare al meglio le future tendenze. Sarà la qualità delle

proposte sportive, le competenze dei dirigenti e degli istruttori che consentirà di reperire le risorse indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi.

E' dunque indispensabile rafforzare la collaborazione tra il Comitato e le Società Sportive per continuare ad essere insieme protagonisti di progettualità sociale oltre che promotori di benessere, non isolarsi quindi, ma fare squadra perché da soli si corre il rischio di essere deboli.

E' auspicabile inoltre, che la UISP nel prossimo futuro sia promotrice di una proposta di legge per il riconoscimento dell'associazionismo sportivo affinché, le normative dettate negli ultimi anni, possano essere modificate e rese meno burocratiche e penalizzanti per le Associazioni sportive dilettantistiche senza scopo di lucro e rendere quindi meno difficoltoso il loro lavoro.

In questi anni il Comitato Territoriale di Como è riuscito a offrire sempre più assistenza fiscale e amministrativa alle nostre Associazioni anche organizzando per i Dirigenti seminari fiscali con la consulenza della referente fiscale UISP regionale, fornendo strumenti necessari ad acquisire una maggiore consapevolezza in merito alle pratiche burocratiche, normative e agli adempimenti fiscali da rispettare.

Il futuro dello Sport è condizionato anche dal nuovo assetto nazionale generato dall'autoriforma del CONI.

E' auspicabile che dalla UISP arrivino chiare e omogenee indicazioni sul territorio, per affrontare le criticità di rappresentanza del sistema sportivo create a livello locale dalla soppressione dei Comitati locali con il conseguente rafforzamento dei livelli regionali.

A livello locale è importante che la fattiva collaborazione in essere, fortemente voluta a suo tempo dal dott. Botta, proprio perché convinto che lo sport per tutti proposto dalla UISP non è una contrapposizione alla politica del CONI, bensì un obiettivo civile e un diritto per tutto l'associazionismo sportivo, possa proseguire con il futuro delegato provinciale.

Il nostro gruppo dirigente dovrà agire per favorire incontri tra il CONI, le Federazioni e tutti gli altri Enti di Promozione Sportiva operanti sul nostro territorio, affinché sia garantita la pari dignità della proposta sportiva.

La UISP è propositrice di politiche sportive e le nostre proposte e i nostri progetti di sport sono stati già accolti e condivisi con entusiasmo da molte istituzioni del nostro territorio provinciale, così come hanno trovato ascolto e attenzione presso il Settore Sport della Provincia di Como.

La stessa attenzione non è certamente pervenuta dalla precedente Amministrazione comunale del capoluogo che non ha avuto tempo o forse volontà per ascoltare le nostre proposte di sport per tutti.

Ma noi continuiamo a credere nella necessità di intrecciare intese tra il Comitato, le Società sportive e le Istituzioni locali perché la UISP è un'associazione di sport che sta dentro l'associazionismo sociale e attraverso la sua proposta di sport per tutti agisce ogni giorno affinché ogni individuo sia consapevole non solo del proprio benessere ma anche del benessere collettivo.

Le istituzioni dovrebbero sapere riconoscere e legittimare il ruolo delle organizzazioni che operano nella promozione sociale rappresentando i bisogni dei cittadini.

Lo sport per tutti è un valore sociale e le nostre proposte sportive con il loro concetto di benessere vanno oltre, oltrepassano le mura delle Case circondariali di quasi tutto il nostro paese, i confini italiani con progetti di cooperazione internazionale, educano alla mondialità ed alla multiculturalità, educano alla sostenibilità ambientale, abbattano i confini delle diversità di genere e di abilità, educano fin dall'infanzia a sani stili di vita.

Questa è la UISP che mi piace e che voglio far conoscere alle istituzioni e in particolare all'Assessore allo Sport del Comune di Como auspicando una positiva collaborazione che dia luogo a momenti di confronto che possano portare proposte per rilanciare nuove politiche sociali attraverso lo sport per tutti, ed è ancora attuale quanto già espresso nella relazione dell'ultimo congresso ovvero "... individuare insieme spazi diffusi sul territorio dove poter praticare sport:

spazi accessibili a tutti che diventino centri di aggregazione ed educativi soprattutto rivolti ai più giovani.

Questi spazi già esistono e mi riferisco agli spazi verdi, ai giardini pubblici che spesso sono trascurati dalle amministrazioni locali: aree degradate, abbandonate a se stesse..."

Molti passi in avanti in questi quattro anni sono stati fatti dal nostro Comitato su temi e valori fondanti della UISP: l'inclusione sociale e il riconoscimento del valore della persona attraverso progetti di formazione: la legalità, l'ambiente, l'inclusione ... ma c'è ancora molto altro da fare, le persone hanno bisogno di vedere oltre il muro delle incertezze che stiamo vivendo, abbiamo tutti bisogno di progetti a lungo termine perché proiettarsi nel futuro vuol dire ricostruire.

Le future progettualità dovranno pertanto contenere proposte per tutte le generazioni e prevedere più campi di intervento: salute, solidarietà, sostenibilità e benessere perché la UISP del futuro deve essere in grado di progettare e realizzare attività che accompagnino il socio durante il suo cammino di vita.

Un altro obiettivo dei prossimi quattro anni dovrà essere quello di lavorare alla costruzione del bilancio sociale del Comitato: uno strumento per misurare l'efficienza e l'efficacia delle nostre azioni.

Non è più sufficiente esprimere i dati delle nostre azioni solo attraverso i numeri è necessario misurare la ricaduta sociale della nostra attività attraverso la rendicontazione narrata ovvero la misurazione della qualità della nostra proposta sportiva per essere credibili e per accedere alle risorse economiche.

Il bilancio sociale come strumento di comunicazione, conoscenza e trasparenza dei propri comportamenti organizzativi e della gestione delle risorse economiche.

Continuità quindi, con le politiche messe in atto in questi quattro anni anche in una prospettiva di rinnovamento del gruppo dirigenziale.

La voce dei giovani all'interno di una grande associazione come la nostra non può essere esclusa, anche se riteniamo che il ricambio generazionale non possa essere attuato mettendo da parte la conoscenza e l'esperienza di chi ci ha preceduto, la cosiddetta memoria storica deve essere preservata perché è importante anche per far crescere un nuovo gruppo dirigenziale.

Riteniamo che occorra fare un percorso condiviso, mettere accanto più saperi e più conoscenze, per arricchire le nostre proposte sportive e sociali.

Il cambiamento in atto porterà a nuove richieste di sport e queste devono trovare spazio all'interno della nostra Associazione, devono essere sviluppate e le nuove generazioni saranno in grado di metterle in pratica perché parlano la stessa lingua di chi le richiede.

Siamo tutti noi insieme, donne e uomini, giovani e vecchi, che dobbiamo dare un futuro migliore a tutti coloro che proseguiranno nella nostra missione.

Per concludere non posso non ricordare ma soprattutto ringraziare dirigenti, istruttori, volontari che si sono prodigati nelle varie attività sportive organizzate dal Comitato Territoriale di Como

Grazie per essere oggi presenti

Como, 26 gennaio 2013

Concetta Sapienza